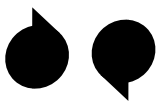
SETTEMBRE MMXII

dal 2008

NUMERO I ANNO V

IL SAGGIATORE



IL GIORNALE DEL LICEO SCIENTIFICO G.GALILEI

GUARDATEVI ATTORNO:TUTTO È DA SCOPRIRE!

Che i principi siano sempre difficili non è certo una novità. E parlarvi di come l'affrontare qualcosa di ignoto porti sempre un pizzico di paura, sarebbe come raccontarvi della scoperta dell'acqua calda. Eppure esistono ancora certi inizi che hanno il potere di emozionarci nel profondo, forse perché intuiamo quanto ciò che comporteranno influirà sulle nostre vite. Solo qualche giorno fa, attraversando i cancelli di questa scuola, abbiamo dato il via ad un nuovo anno scolastico: emozionati "primini" hanno appena iniziato un'avventura che durerà cinque anni, mentre nelle facce degli studenti più vecchi si può già leggere la consapevolezza di chi questo percorso l'ha quasi portato a termine e si appresta a pensare al proprio futuro. E nonostante saranno diversissime tra loro, tutti noi siamo pronti ad affrontare le sfide, che ci pone davanti questo nuovo inizio . Perfino Il Saggiatore, nel suo piccolo, si prepara ad affrontare alcuni cambiamenti: se usare carta riciclata o cambiare layout non sembrano poi queste grandi rivoluzioni, sicuramente nuove facce e contenuti potranno fare la differenza. Proprio questo è il messaggio che abbiamo scelto di lanciare: voi - sì, proprio voi! – potete fare la differenza. Può sembrare una banalità, eppure è proprio la partecipazione di ogni singolo studente che contribuisce a far crescere, e quindi migliorare, la scuola. Mi rivolgo soprattutto ai nuovi studenti quando dico che non bisogna aver paura di mettersi in gioco. Scoprirete che il Galilei è molto più di quanto sembra: al suo interno passerete molti momenti piacevoli e altri un po' meno, troverete amici, scoprirete interessi, avrete modo di confrontarvi prima di tutto con voi stessi, imparando a conoscere i vostri limiti e a superarli. Il miglior augurio che posso farvi è quello di trovare una seconda casa crescendo tra le mura di questa scuola. Per questo è importante che non sprechiate nemmeno un attimo aspettando che le esperienze vengano a cercarvi: in questo numero abbiamo voluto creare una raccolta di tutte le attività che può offrire la scuola, raccontate però dagli studenti che le hanno vissute in prima persona. Sfogliando queste pagine scoprirete allora che c'è spazio per ogni attitudine: se siete interessati alla vita d'istituto non avete che da proporvi come rappresentanti oppure entrate a far parte del "Nuntius" ovvero il nostro collettivo studentesco, se invece volete liberare l'artista che è in voi, non avete che l'imbarazzo della scelta tra corsi di teatro, musical, coro scolastico e vari laboratori proposti durante l'anno, mentre se eccellete nello studio troverete sicuramente gratificazioni nel partecipare a gare interscolastiche come il Latine Ludere o le Olimpiadi della Fisica, chi ha un'indole più atletica può scegliere di entrare a far parte di uno dei numerosi gruppi sportivi della scuola, infine se siete degli aspiranti giornalisti o avete semplicemente voglia di dire la vostra, sappiate che la redazione del Saggiatore è sempre aperta. Non avete trovato nulla che vi soddisfi in tutte queste proposte? Potete sempre proporre voi un nuovo progetto che esprima al meglio la vostra personalità. Forse potrà sembrarvi esagerata tutta questa attenzione alle attività extrascolastiche, eppure, non è sbagliato dire che queste non si riducono ad un mero completamento del percorso scolastico ma sono molto di più: la partecipazione a questi laboratori vi permetterà di crescere e vi arricchirà in una maniera totalmente diversa da come faranno i libri, tanto che alla fine saranno per voi delle vere e proprie palestre di vita. Sebbene questa prima uscita sia stata pensata specialmente per i nuovi studenti, è anche un invito per il resto della popolazione studentesca a riscoprire quanto la scuola ha da offrire e quanto voi potete offrire ad essa: non limitatevi ad osservare, magari con un po' di puzza sotto al naso, ciò che accade attorno a voi. Siate partecipi! Non lasciate che la consuetudine, i pregiudizi, le "etichette" vi impediscano di sperimentare qualcosa di nuovo. Siate partecipi! E soprattutto non rassegnatevi all'idea che la suola si riduca a compiti, interrogazioni, voti e numeri. Siate partecipi: c'è ancora tutto da scoprire! In bocca al lupo a tutti quelli che hanno avuto la pazienza di arrivare in fondo a questo articolo, ma anche a chi non ce l'ha fatta, buon anno!

Martina Reali V F

INDICE

VITA D'ISTITUTO 2-3
IL SAGGIATORE 4
MUSICA E ARTE 5
TEATRO 6-7
OLIMPIADI 8-9
SIA SCIENTIFICO.. CHE LICEO 10-11
SPORT 12-13
OROSCOPO 14
GIOCHI 15
RICONOSCIMENTI 16

Vita d'istituto

ECCO COME IL RAPPRESENTANTE ALESSANDRO BISCARINI NON SI È MAI ANNOIATO A SCUOLA

"Capita che a scuola le ore non passino mai e che ci siano dei momenti in cui ci si senta nel posto sbagliato al momento sbagliato: si vorrebbe fare dell'altro ma senza sapere esattamente cosa. Allora che fai: prendi il diario, cominci a disegnare o fai ca*****ne del genere che però di fatto non ti appagano e non portano a niente. Battere a forza quattro il compagno può essere una soddisfazione." Mi disse questo un giorno Alessandro, uno dei Rappresentati d'Istituto in carica dall'anno scorso. Lo disse scherzando forse, ma io lo presi sul serio.
M: Sei voluto entrare nella vita d'Istituto per ottenere soddisfazioni che non trovavi tra i banchi?
A: Ottenere soddisfazioni? In realtà prendi tanti calci nel c**o, tante frustrazioni, tanti rimpianti del tipo: "avrei potuto fare quello". Però di sicuro ti diverti. Per spiegare come è nato questo impegno nella vita d'Istituto dovrei raccontare la mia storia.
M: Racconta la tua storia allora. Dimmi del tuo primo anno in questa scuola.
A: In primo seguivo bene le assemblee d'Istituto ma gli studenti non venivano coinvolti. La rappresentanza era molto elitaria ed andare da loro a dire "avrei questa idea" sarebbe stato ridicolo. Sentivi di non avere gli strumenti o il diritto di far parte della vita scolastica: i rappresentanti facevano quello e gli studenti dovevano fare altro. Forse il solo momento di coinvolgimento è stato l'occupazione, ma nemmeno sapevi in che consisteva. Ero il tipico ragazzino "ribbelle" che vuole cambiare il mondo ma non ci riesce. C'era frustrazione all'interno della scuola: era l'anno del Decreto Legge 133, il famoso duo Tremonti-Gelmini e un pensiero comune era "non avremo più i soldi nemmeno per pulirci il c**o". Questo da un lato ha limitato le potenzialità degli studenti ma dall'altro ha dato una scossa alle logiche studentesche: si è cominciato a dire "c***o, devo fare qualcosa!".
M: Quindi sei capitato nell'anno "svolta". In secondo sei riuscito a renderti utile?
A: L'anno dopo in una sorta di slancio maniacale istituzionale mi sono letto riforma ed approfondimenti ed ho deciso che fosse necessario intervenire e sovvertire gli schemi. Insieme all'attuale rappresentante della Consulta Gino Venezi ed a Beatrice Azzarà e Luca Ercolanoni, che allora facevano il terzo, ho deciso quindi di candidarmi all'Istituto. Questa era una lista rivoluzionaria: due ragazzini del secondo e due del terzo.
M: Qual'era il nome di questa lista? (Sghignazzo malizioso)
A: Era… Va*******o Monica. Eemh, non lo voglio dire.
M: Era "Svoltalista".
A: Che fa ridere lo so. Va beh, questa è stata la prima volta in cui la voglia di imporre le mie idee è stata esternata. Dopo anni in cui salivano persone del quinto però noi più piccoli non ci siamo riusciti.
M: Tornando alle liste: quali sono state nei primi due anni anni?
A: In primo Idealista e Lista Alice. Il secondo è stato uno dei pochi anni con tantissime liste: Lista Alice, Realista, Listante, Svoltalista e Attualista. Cinque liste per quattro posti, una cosa incredibile, viva la democrazia e la partecipazione.
M: Questo è quello che vorresti anche questo anno?
A: No, non vorrei tante liste, voglio tante idee. Ma più gente c'è e meglio è, è ovvio. Tante liste fotocopia però rischiano di far salire persone che hanno solo visibilità.
M: A parer tuo, perché in quell'anno ci sono state così tante liste?
A: Era l'anno in cui si dovevano eleggere i rappresentati della Consulta Provinciale. E questa è importantissima: è uno strumento che viene posto dal Ministero dell'Istruzione nelle mani di noi studenti. È uno dei pochi luoghi in cui gli studenti si possono confrontare in maniera istituzionale, in cui possono portare avanti dei progetti, presentarli e confrontarli avanti ad un'assemblea con altri studenti di altre scuole. Tutto con la supervisione del Ministero dell'Istruzione.
M: Come rappresentante di classe hai avuto esperienze?
A: Sì, in primo, ma non sapevo niente. Ad oggi i rappresentanti di classe vengono lasciati come cani sciolti che ogni mese si possono riunire due ore a quel Comitato Studentesco al quale non si da l'importanza che potrebbe avere. Il Comitato si riduce ad un report dei rappresentanti d'Istituto. Se tutti gerarchicamente facessero il proprio lavoro saremmo un passo avanti. Il rappresentante d'Istituto si trova ad essere sovraccaricato di un lavoro che potrebbe essere svolto dai rappresentati di classe per esempio. Come il presentare dei progetti in Comitato.
M: Perché sei voluto diventare Rappresentante di Classe?
A: Per approcciarmi alla vita d'Istituto e capire quali erano gli strumenti che si potevano possedere. Documentandomi negli anni ho scoperto che il rappresentante di classe può essere più decisivo di un Rappresentante d'Istituto ed in terzo ho dato un mio contributo alla scuola come rappresentante di Classe. Mi spiego. Il Consiglio d'Istituto è l'organo decisionale massimo della scuola ma poi molte sue direttive devono essere approvate in Consiglio di Classe e là il lavoro che può fare un rappresentante di classe è decisivo. Può ad esempio presentare dei progetti a cui la classe vuole aderire.Ha anche la possibilità di dire la propria sulla lista dei libri ad esempio.
M: E' quindi da sfatare il mito del rappresentante che si lagna e si becca le rogne per tutta la classe?
A: Così è riduttivo. Per questo quello che mi sento di dire è: "rappresentanti di classe organizzate ogni mese un'assemblea perchéqueste sono fondamentali. Ma non parlate solo dei problemi della classe. Impostate anche discussioni su argomenti d'attualità, dibattiti sul mondo della scuola, impostate in due ore o in più assemblee un cineforum, insomma fatevi venire idee".
M: Il rappresentate di classe ha molti strumenti per partecipare attivamente alla vita d'Istituto. Il problema è: come conoscerli?
A: Quello che io so l'ho ereditato dai rappresentanti più anziani o dalle ore passate sopra i documenti su internet. Quello che invece auspico è che ci siano sempre più organi che possano consigliare la scelta di un ragazzo e formarlo: questo è il ruolo che potrebbe svolgere il Collettivo d'Istituto. Ed io direi che c'è bisogno ben più formazione per un rappresentante di classe che per uno d'Istituto.
M: In terzo come è andata?
A: In terzo mi sono candidato con "Lista Alice". Non sono salito perché c'erano persone ben più valide tra cui mia sorella. L'anno prima si era sentito un distacco totale tra studenti ed Istituto: la questione dei bigattini ad esempio era stata gestita in maniera molto "lontana" dagli studenti che hanno dovuto subirne le conseguenze. Avevamo capito che era ora di portare anche gli studenti non rappresentanti vicino alla comunità scolastica. Abbiamo quindi messo nero su bianco Alice Community inizialmente come Collettivo di lista, poi come Collettivo d'Istituto. Lista Alice si è aiutata con una massiccia campagna elettorale fatta con video e foto. In questi non si parlava di Lista Alice. Lista Alice era una lista di nomi di ragazzi che si volevano impegnare ma il vero organo che stava dietro a tutti era l'Alice Community. C'era l'intento di allargare le teste pensanti dietro la rappresentanza.
M: Quanta partecipazione avete visto?
A: Parecchia. Molta gente che si voleva mettere in gioco e voleva cominciare ad interessarsi. E' stato un primo esperimento riuscito bene.
M: Quale deve essere il compito del rappresentante d'Istituto?
A: Quello di ascoltare tutti i ragazzi che incontra e di parlarci il più possibile. Deve prenderli a gruppetti a ricreazione o andare nelle classi per conoscerli e coinvolgerli. Ma il compito di ogni ragazzo è quello di dare il proprio contributo.
M: Quali dovrebbero essere le caratteristiche del Rappresentante d'Istituto?
A: Deve saper ascoltare perché la critica o la proposta che proviene dall'esterno è la più preziosa. Ben 1200 studenti giudicheranno le cose che ha fatto, quindi il Rappresentante deve fare costante autocritica. Deve essere deciso e deve saper coordinare grandi cose senza perdersi d'animo, doti che non tutti sentono di avere. Mi sento di sfatare il mito della persona timida che non può fare il Rappresentante d'Istituto: spesso sono persone più valide di altre estrose che non sanno ascoltare.
M: Passiamo al tuo quarto anno di Liceo.
A: Il quarto è stato l'anno in cui bisognava prendere le redini alla situazione. Erano andati via tutti i ragazzi che si erano impegnati veramente nella politica fino a quel momento. Ora faccio il nome di Alessandro Pisello che venne eletto in consulta quando era in secondo. Io mi trovavo fierissimo di riportare avanti Lista Alice. Abbiamo ricreato Alice Community con una partecipazione ben più allargata dell'anno prima. Da Alice Community abbiamo scelto i candidati che si sarebbero impegnati per rappresentare la scuola. Si sono presentate due liste: Lista Alice e Capolista. Se Capolista era formata da molta gente del quinto anno, e a me questa cosa non piace, Lista Alice era formata per lo più da persone del terzo e del quarto anno.
M: Ehi, c'era anche Beppe del secondo!
A: Sì, anche un ragazzo del secondo, Giuseppe Germini. Una lista formata da persone del secondo, del terzo e del quarto anno ha fatto tre seggi a uno. È stata una promettente inversione di marcia, merito del grosso coinvolgimento generale di Alice Community. Queste sono cose che ti rendono in un certo senso felice. Quando sai di venire eletto con 425 voti, cioè dal 36% della scuola, senti di essere appoggiato.
M: Per quale motivo credi che ti abbiano votato quelle 425 persone?
A: Perché mi hanno visto crescere nella rappresentanza e mi hanno sempre trovato coinvolto nei progetti dei ragazzi: dall'extrascolastico come il teatro, alle gare scolastiche come le olimpiadi o nelle Feste d'Istituto.

Anche il nostro Collettivo d'Istituto NUNTIUS è pronto a ripartire! Vi rivogliamo numerosi e con tantissime idee alla prima riunione del nuovo anno scolastico... A presto ragazzi!

M: Quali sono state le tue più grandi soddisfazioni del quarto, il tuo anno migliore?
A: Sono tre. La prima quando ci sono state accettate le giornate flessibili. Non credevo veramente che potessi uscire vivo dall'organizzazione di quelle giornate. Una volta finite mi sono sentito felice perché avevo dato una marcia in più al nostro Istituto.
M: Che valore avevano per te le giornate flessibili?
A: In Italia abbiamo un grosso problema di didattica: abbiamo lezioni frontali che non sanno coinvolgere gli studenti. Abbiamo messo in discussione questo vecchio modello e creato nuovi tipi di lezione che utilizzassero nuovi strumenti multimediali, nuovi metodi di didattica, organizzate da noi studenti e dove gli insegnanti hanno scambiato con noi il loro ruolo. Gli insegnanti dovrebbero fare almeno un terzo delle ore di lezione in una maniera rinnovata. La routine ci annoia mentre la novità pone curiosità. Una lezione tornerà utile nel momento in cui coinvolge perché solo così stimola a produrre e a pensare.
M: Passiamo alla tua seconda più grande soddisfazione
A: L'assemblea organizzata il 27 aprile dove abbiamo avuto forse per la prima volta al Galilei ospiti con importanza su scala nazionale: tra questi Roccuzzo, il caporedattore del TG di La7, un tesoro inestimabile.
M: La tua terza più grande soddisfazione?
A: È stata quella dell'ultimo Consiglio d'Istituto dell'anno quando hanno messo il timbro e dato l'approvazione al "NUNTIUS", il Collettivo d'Istituto. Uno di quegli strumenti nei quali io avevo creduto era stato portato avanti da persone diverse da me e che ci hanno creduto anche più di me forse. E questo è stato di un'importanza assurda, fondamentale, è stato bellissimo. Quando vedi che le tue idee sono condivise, che i tuoi progetti non li sogni solo tu ma sono dei progetti proprio perché vengono portati avanti da più persone, ecco, quello è stupendo.
M: Fai un appello ai 1200 studenti che rappresenti.
A: Questa è una scuola dove ci vogliamo impegnare e questi sono alcuni degli anni migliori della vostra vita. Non ve li rovinate pensando che non si può cambiare nulla; non ve li rovinate perché pensate che queste mura saranno una prigione. Magari queste parole adesso vi sembrano un po' false ma vi assicuro che solo interessandovi alla vita d'Istituto potrete capire quante numerose soddisfazioni in più potete ottenere da questo edificio. Quest'anno dobbiamo mostrarci propositivicon la nuova preside; dobbiamo sfruttare gli strumenti che abbiamo e che qua ho elencato. Lavoriamo per il miglioramento della scuola e cerchiamo di non tenerci mai per noi le nostre idee per quanto pazze ci possano sembrare. Mi ricordo di un certo Paolo Fiore che mi arrivò con un'idea un po' bislacca: la Lotteria d'Istituto. Su questa idea da solo in cameretta penseresti "si va beh, che c****ta"; se ne parli si arricchisce di opinioni e sfumature. Ottiene una forma che non ha più quel che di sogno e di illusione che poteva avere all'inizio.

Moniica Messih V I

IL SAGGIATORE: SALUTI DALL'EX REDAZIONE

PERDO I CAPELLI, MA NON IL VIZIO...

E chi avev a detto che, essendo uscito dal Galilei, avrei smesso di scrivere? Non vi sarò mancato io (connettetevi su Facebook e commentate "ma sì, invece!", almeno mi gonfio un pochino), ma il Saggiatore, quello almeno spero di sì. L'iniziativa di un primo numero che introduca ai nuovi studenti, o anche ai galileiani che, magari, da quest'anno sono riusciti a trovare un pomeriggio libero, tutti i laboratori pomeridiani della nostra scuola è qualcosa che appoggio completamente. Non ho mai nascosto, attirandomi anche qualche malumore da alcuni professori, il mio credo a riguardo: le attività extra-curricolari sono, dal mio punto di vista, parte integrante nella costruzione di ogni studente. Che sia con uno sport, le attività teatrali, gare scientifiche, o anche semplicemente un corso di dieci ore per una qualche certificazione europea, c'è sempre del buono nel conoscere nuove persone al di fuori della classe, nel coltivare passioni e hobby che nelle cinque ore della mattinata non potreste approfondire. E poi, chissà, a volte scoprite di poter addirittura mettere in pratica nozioni apprese dietro ai banchi! Ciò che ci vuole, però, è serietà anche in questo: non è sempre facile mandare avanti nel migliore dei modi la carriera scolastica ed i laboratori prescelti, a volte bisogna fare dei sacrifici, organizzarsi in maniere spericolate pur di riuscire a fare tutto. Semplicemente, non perdete di vista la scuola, ma allo stesso tempo, se decidete di intraprendere qualche attività, portatela a termine con tutta la passione che avete in corpo, senza dimenticare che non sarete soli, ma che sulla vostra collaborazione si poggiano anche tutti gli altri. Senza spaventarvi, comunque, vedrete che, se deciderete di fare qualche attività, ne uscirete sicuramente maturati, con tante nuove conoscenze e molte, a volte inaspettate, lezioni di vita. Buon anno a tutti e in bocca al lupo ai miei successori nella redazione del Saggiatore!
Il vostro ex-direttore,

Hakim Ben Hamida

MEMORIE DI UN EX REDATTORE

E io che speravo che uscito dal Liceo non dovessi più scrivere articoli di giornale. E invece eccomi qui, liberamente obbligato dai miei ex colleghi, a scrivere un resoconto della mia esperienza al Saggiatore. Ma come è possibile riassumere in meno di mezza pagina tutto ciò che Il Saggiatore ha fatto per me e quello che io ho fatto per Il Saggiatore?? Le ora passate a piegare e a spillare le varie edizioni, le frequenti crisi davanti al pc quando non avevo neanche un'idea su cosa scrivere, le infinite riunioni dopo scuola e l'enorme quantità di cibo ingurgitato durante i pranzi della Redazione. L'orgoglio che si prova la prima volta che un professore ti ferma per il corridoio congratulandosi con te per il tuo articolo ma anche l'ansia che ti assale quando due giorni prima dell'impaginazione non si è ancora scritto nemmeno il titolo del proprio articolo. E come dimenticare i propri compagni di avventura: i colleghi, ma soprattutto amici, che non avresti mai conosciuto se non fossi entrato a far parte della Redazione; i vari ragazzi di tutta Italia incontrati al CISS e anche i professori che con il loro sostegno e la loro esperienza ci hanno aiutato a superare i momenti più difficili. Non voglio mentirvi però. Entrare a far parte della Redazione richiede molto impegno, costanza e una grandissima forza di volontà ma è un'esperienza divertente, illuminante e formativa che vi permetterà di assaporare a 360 gradi la vita da liceale e magari vi permetterà anche di guadagnare un pochino di fama all'interno dell'Istituto (almeno si spera).

Saverio Pelli (ex) VH

LA REDAZIONE 2011|2012

A VOLTE RITORNANO

Eh si, perché separarsi dal Saggiatore è praticamente impossibile. Ci si rimane attaccati come all'ultima illusione di essere ancora al liceo, mentre invece è tempo di fare le valige per l'università. Andarsene significa lasciare un'allegra e rumorosa famigliola, passare il testimone ai più giovani e immaginare che si cimenteranno sicuramente con destrezza in tutte le esaltanti avventure giornalistiche. Forse quello con Il Saggiatore non è stato proprio un colpo di fulmine, anni fa tra di noi si mise la sciocca timidezza che a volte attanaglia i giovani liceali e che impedisce di prendere parte a un progetto perché lo si reputa "una cosa per quelli più grandi". Mai considerazione fu più sbagliata! Bisogna lanciarsi da subito nei progetti in cui ci si sente coinvolti, premio una vita scolastica coinvolgente, partecipativa e soprattutto divertente. Come qualunque progetto, anche Il Saggiatore ha bisogno di impegno per dare i migliori frutti: forse è l'ambiente ideale per coniugare responsabilità e divertimento, consapevolezza e svago. Al Saggia si cresce insieme, ci si migliora a vicenda, si impara a tenere a freno i propri difetti e a lasciare spazio ai compagni; si impara a rapportarsi con la comunità scolastica, ovvero a sentirsene parte integrante. In pochi anni è stata fatta molta strada, migliorando visibilmente di anno in anno, correggendo errori e difetto e oliando un meccanismo che si avvia a diventare pressoché perfetto; gli ingredienti fondamentali sono sempre rimasti l'entusiasmo degli studenti, la creatività e l'inventiva che sicuramente non mancheranno nemmeno in futuro. Non so se dire quanto mi mancherà far parte di tutto questo possa servire a invogliare gli studenti, vecchi e nuovi, a partecipare alla redazione del giornale ma ciò che conta è che Il Saggiatore è e rimarrà la voce di tutta la comunità scolastica, ne rappresenterà pensieri e opinioni e avrà sempre un posto libero per ogni nuova leva.

Miriam Giubilei (ex) VH

MUSICA E ARTE

DIVERTIMENTO TRA UNA NOTA E UN' ALTRA

E' giunto un nuovo "annoio scolastico" e con esso si riaprono fortunatamente anche le attività pomeridiane. Il coro, che si svolge una volta a settimana per la durata complessiva di due ore, permette, anche ai nuovi arrivati, di fare delle divertenti e talvolta inusuali esperienze. Uno degli eventi più attesi della stagione, oltre ai vari concerti che si tengono sul territorio, è lo stage a Montecatini Terme, dove, insieme ai cori dei licei di tutta Italia e alla collaborazione di insegnanti qualificati, si ha l'opportunità di apprendere nuove tecniche di canto e impostazione della voce. Durante l'anno scolastico, come da programma, verrà proposto, sia dal docente che dagli allievi, un repertorio che non si giostra solo su un genere, ma al contrario varierà dal pop al rock classico, alla musica indigena, ai canti folcloristici e altro ancora. Ragazzi, che dirvi di più?... E' un esperienza da non perdere; il coro vi aspetta numerosi!!

Ilaria Monetari V E

PROGETTO: ASCOLTO CONSAPEVOLE

Il progetto "ascolto consapevole" è realizzato dalla Fondazione Perugia Musica Classica Onlus ed è promosso anche nella nostra scuola da diversi anni. Il metodo con il quale è strutturato l'ascolto prevede delle lezioni illustrative, a cura di esperti musicologi, dei brani che verranno ascoltati dal vivo e di concerti tenuti nelle più grandi vetrine musicali della nostra città, come il teatro Morlacchi o la Sala dei Notari. Lo scopo principale del progetto è quello di fornire agli studenti una visione della musica classica completamente diversa da quella che, dal secolo scorso a questa parte, si è andata a stereotipare nell'immaginario giovanile. Quindi, se ti piace la musica e vorresti coltivare le tue conoscenze musicali anche a scuola, questo è il progetto giusto per te.

Tommaso Piselli IV A

FUMETTISTI A SCUOLA

La nostra scuola presenta vari corsi extra-scolastici, che vanno dal coro al teatro in varie lingue, e l'anno scorso è stato introdotto un nuovo corso di fumetto con la partecipazione della biblioteca delle Nuvole di Madonna Alta. Il corso di fumetto si svolge una volta alla settimana e ogni lezione dura due ore. Durante la prima ora viene illustrata la storia del fumetto, dalla nascita alla sua evoluzione nei vari paesi e la sua influenza nel cinema. La seconda ora, invece, si divide in due parti: la prima teorica, dove vengono spiegate le basi del disegno come la prospettiva, le ombre o l'anatomia del personaggio fumettistico; la seconda di disegno, dove si mettono in pratica le nozioni appena apprese. L'evento più atteso è sicuramente il progetto di fine corso: un fumetto amatoriale degli studenti la cui particolarità è quella di avere ogni vignetta disegnata con una tecnica diversa. Il progetto finale viene infine esposto nel sito della scuola, dove è visibile all'intera comunità studentesca. Essendo questo corso recente, contiamo sulla vostra partecipazione!

Laura Martinetti II I

TEATRO

LA GRANDE FAMIGLIA DEL TEATRO DI MEDHI

Ricordo ancora che durante il mio primo Open-Day, lo studente che seguiva il mio gruppo elencò le varie attività extra scolastiche promosse dalla scuola, rimasi particolarmente colpito dall'elevata quantità di laboratori concerni il Teatro, offerte dal mio futuro Liceo. Allora consideravo il teatro un tipo di rappresentazione vecchia e noiosa, poco adatta a dei liceali del ventunesimo secolo. Tuttavia il successivo settembre, quando mi ritrovai catapultato per la prima volta tra i banchi di questa scuola, dopo un'estate finita troppo in fretta (una delle tante), qualcosa era cambiato e, quando mi furono presentate di nuovo le varie attività, al sentire la parola "teatro" ripetuta più e più volte, mi venne in mente l'improvvisa e audace idea di lasciarmi alle spalle quelli che erano solo pregiudizi sul teatro; decisi così di voler sperimentare un'esperienza nuova: il laboratorio di teatro in italiano. Non ero affatto sicuro di aver fatto la scelta giusta e, a dir la verità, non sapevo neanche cosa aspettarmi, ma decisi di buttarmi... e non me ne sono mai pentito! Dopo appena pochi incontri ho compreso quanto fosse superficiale il mio giudizio precedente: Ho scoperto una maniera di comunicare interessante, il cui obbiettivo non è soltanto il risultato finale (lo spettacolo conclusivo, che rimane comunque la parte più bella e intensa, a parer mio), ma mira innanzitutto alla costruzione di un gruppo di studenti con l'interesse comune della recitazione, che si diverte, lavora , si esprime e cresce insieme. E questo laboratorio riesce a creare una comunità con relazioni talmente durature che continuano a mantenersi e a rafforzarsi anche al di fuori dell'attività teatrale; una comunità così unita e solida da diventare ben più che amici, quasi una seconda famiglia, grazie alla quale non si può far altro che crescere e migliorare. Ma la verità è che per quanto io possa essere un ottimo giornalista dotato di formidabile bravura nello scrivere (cosa che, ahimè, in ogni caso non sono) non potrei comunque riuscire a comunicare con un articolo tutte le fantastiche emozioni e le incredibili esperienze vissute grazie al teatro, non potrei riuscire a trasmettere la gioia e la sensazione di pienezza di uno spettacolo ben riuscito, l'ansia prima di entrare in scena, la delusione di una cattiva prestazione, la volontà di migliorare, la soddisfazione di una buona interpretazione, le risate fatte con gli amici durante le prove, l'allegria che si respira nelle varie cene tutti insieme (che raggiunge il culmine in quella post-spettacolo), la malinconia per la fine del laboratorio, la tristezza quando i compagni con cui hai recitato per anni, che ti hanno insegnato come comportanti sul palcoscenico, terminano la loro carriera liceale, concludendo così anche la loro attività di teatro scolastico… In poche parole non basterebbero mille articoli del miglior giornalista al mondo per descrivere a pieno l'esperienza del Teatro scolastico, l'unico modo per capirla è viverla fino in fondo! Mi permetto quindi di dare un consiglio a tutti gli studenti: non sprecate le occasioni che avete, che siano il laboratorio teatrale o altre le altre attività offerte dalla scuola, perché vi faranno vivere emozioni intense ed esperienze uniche, e vi aiuteranno a vivere a pieno l'esperienza liceale, che per tutti noi, dal primo all'ultimo anno, rappresenta il diritto-dovere di una formazione più ampia possibile!

Pietro Valigi IV L

LA SCUOLA ALZA IL SIPARIO

"Si recitano ruoli di eroi perchè si è vigliacchi, ruoli di santi perchè si è delle carogne. Ma più di tutto, si recita perchè altrimenti si diventerebbe pazzi." (Vittorio Gassman) Tutti da piccoli ci divertivamo a fingere di essere qualcosa o qualcuno di fantastico, di diverso, più divertente della banale realtà. Chi di noi non si è mai immaginato avventure incredibili, luoghi esotici dove dare sfogo alla propria fantasia? Ma poi siamo cresciuti e abbiamo iniziato a vergognarci di saper immaginare qualcosa di diverso, qualcosa di più: abbiamo iniziato a vergognarci di sognare di essere altre persone, con altri caratteri, con altri aspetti. Alcuni invece sono cresciuti, ma hanno visto la realtà e hanno deciso che avevano bisogno di dimenticarla almeno qualche ora a settimana e di catapultarsi ancora in mondi alternativi, in storie a volte assurde, a volte tragiche, ma sempre incredibili e indimenticabili. Questi siamo noi. Questo è il nostro teatro. Quali storie? Tutte quelle che il mondo teatrale, letterario e contemporaneo ci offre. Le prendiamo, le cambiamo, le recitiamo, le cantiamo, le balliamo, le viviamo, le amiamo ... e poi le offriamo di nuovo al pubblico per vivere qualcosa di unico e irripetibile e per farlo vivere anche a chi ci guarda. Siamo così bravi? Ebbene, noi ci proviamo, ma a giudicare dai commenti, in genere sì! A parte la modestia, il teatro, e soprattutto questo particolare genere teatrale che è il musical, ci ha sempre permesso di conoscere gli altri e noi stessi oltre i banchi di scuola e di scoprire doti inimmaginabili. ["interviste"] Non sono sensazioni che si vivono tutti i giorni e perciò noi ringraziamo chi ci ha permesso di assaporarle e di fare un viaggio in qualcosa straordinario come l'esperienza teatrale.Buon anno scolastico a tutti e un invito a vivere le nostre stesse esperienze!"Viva il teatro, dove tutto è finto e niente è falso!"

Ilaria Biagetti V A

TEATRO IN FRANCESE

Sebbene sia rivolta principalmente agli alunni che frequentano il corso bilingue, quella del teatro in lingua francese è, come le altre attività extrascolastiche, aperta a tutti gli interessati. Le lezioni, come quelle di teatro in italiano, hanno luogo una volta a settimana, per la durata di due ore ciascuna, e hanno inizio poco dopo la fine delle lezioni. Sono anch'esse seguite da un docente dell'istituto, in questo caso la professoressa di francese Carla Caporali, e tenute da Medhi Kraiem, referente dell'Associazione Culturale "Carthago Teatro". Si dividono in una fase propedeutica di laboratorio e in una fase applicativa, dove si prepara lo spettacolo finale. L'attività, oltre che contribuire all'apprendimento e al potenziamento della lingua francese, accresce il bagaglio culturale dell'allievo che, inoltre, attraverso l'arte della recitazione, impara a conoscere sé stesso e i propri limiti. Quella del teatro è una bellissima attività per chi abbia voglia di scoprire e di scoprirsi, di provare sensazioni forti, di stringere amicizie, e per chi ha già provato tutto questo e vuole continuare a farlo.

Margherita Belia V B

ALL THE WORLD IS A STAGE

Il 29 Maggio 2012 eravamo tutti sul palcoscenico del Teatro dell'Equilibrio a recitare nella lingua oggi più usata nel mondo. Gli studenti dalla prima classe fino ad arrivare ai maturandi, si sono dilettati nel recitare versi di Shakespeare , nel tornare bambini recitando nel Mad hatter's tea party (Alice nel Paese delle Meraviglie per chi non se ne intendesse o è già troppo cresciuto), fino ad arrivare naufraghi in un isola sperduta nel romanzo scritto da William Golding. Queste e tante altre scene sono state realizzate grazie al divertente "lavoro" durato mesi, guidato da Luke Noyse , direttamente dalla Help Language Association, e con l'aiuto delle due professoresse d'inglese Carla Narciso e Carla Martellotti. Lo scopo dello spettacolo è stato quello di riprodurre con diverse sequenze i sette anni della vita dell'uomo (The seven ages of a man). I ragazzi con tanta voglia di recitare, parlare inglese e divertirsi hanno reso quella sera speciale ed unica. Io stessa ho partecipato a questo progetto che è un'esperienza che ti fa acquisire oltre alla maggiore padronanza della lingua, anche la sicurezza in se stessi e la considerazione degli altri... un'esperienza da non perdere! Ed ora mi riferisco a te che leggi, non devi aver paura se non possiedi proprio un inglese DOC, o se sei convinto che non sai recitare: il palcoscenico è il posto di tutti, anche il tuo!.. Tutto il mondo è un palcoscenico!

Anna Paola Parapini II B

OLIMPIADI

LA MATEMATICA ALL'ENNESIMA POTENZA

Nonostante a molti possano sembrare "la cosa più noiosa del mondo", le Olimpiadi della Matematica nella nostra scuola hanno sempre avuto un gran seguito, e molti studenti sono stati in grado di competere con le menti più brillanti della nazione (vincendo anche qualche medaglia!). Il processo è semplice: con le attività offerte dall'istituto (divise in biennio e triennio), alle quali partecipa una buona fetta del liceo, si mettono in evidenza alcuni studenti promettenti i quali, affiancati da eventuali interessati?, iniziano la preparazione per le fasi successive, formando così la squadra che si "allenerà" anche individualmente. Ed è qua che arriva il bello: fra battute, cene comuni ed esercizi, si giunge alle gare, in cui si "dimostra il proprio valore" in quelle individuali e si collabora in quelle a squadre. Infine, se si riesce a classificarsi bene, gli sforzi vengono ricompensati con un soggiorno a Cesenatico, completamente a spese dell'Unione Matematica Italiana, durante il quale vengono svolte le fasi finali di entrambe le categorie. Essendo io stato a Cesenatico già due volte, un anno con la squadra, ed un altro anno da solo (purtroppo con risultati non dei migliori), vi assicuro che ogni volta è stato fantastico. Per questo consiglio a tutti di fare un tentativo, provare a superare il banale pregiudizio sulla matematica e lanciarsi in questa avventura così piacevole e gratificante. Persino io nei primi anni non ero entusiasta dell'idea, ma con il tempo ho iniziato ad esserne sempre più attratto e a scoprire il lato interessante e divertente della materia. Comunque sia, e qui concludo, buon divertimento a tutti, qualsiasi attività si faccia, ed in bocca al lupo per l'anno!

Lorenzo Quintavalle V L

LA FORTUNA DELL'IDEALE OLIMPICO NELLE SCIENZE NATURALI

Il momento di più grande splendore delle Olimpiadi fu indubbiamente quello in cui i giochi furono espressione di un mondo comune; questa condizione particolare ebbe fine nel V secolo, con la guerra del Peloponneso che segnò definitivamente il crollo di quei valori di comunanza sociale, politica e religiosa che avevano ispirato lo spirito agonistico. Con l'accrescersi dunque della rivalità fra le città greche, le Olimpiadi entrarono in una fase di declino e persero la loro caratteristica etica originaria. La loro rinascita in età moderna si deve ad un conte francese, Pierre de Coubertin, che nel 1892, propose all'università della Sorbona di riprendere gli antichi giochi. Le prime Olimpiadi dell'età moderna ebbero quindi luogo ad Atene nel 1896 e da allora si svolgono ogni quattro anni (ormai intervallate da quelle invernali), con la significativa eccezione del periodo delle due guerre mondiali. Quest'anno la capitale inglese si è apprestata a battere ogni record, diventando la prima città al mondo a ospitare i giochi olimpici estivi per tre volte. Questa XXX edizione, iniziata il 27 luglio 2012 e terminata il 12 agosto 2012, è coincisa con la X edizione delle Olimpiadi delle Scienze Naturali, tenutasi lo scorso anno scolastico. L'iniziativa, rivolta a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore, è stata patrocinata dal Miur, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, e ha visto la partecipazione di 443 scuole superiori distribuite sull'intero territorio nazionale. Le Olimpiadi delle Scienze Naturali hanno sempre perseguito vari obiettivi come ad esempio fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali; inoltre realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; individuare nella pratica un curricolo di riferimento per le scienze naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane; infine confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee. La modalità per le selezioni regionali delle Olimpiadi di Scienze prevedeva in una prova scritta costituita da un questionario articolato in domande strutturate, da svolgere in un tempo rigorosamente prefissato. Le batterie di quesiti sono state costituite da domande a scelta multipla a 5 alternative. Sono state previste due distinte categorie per il biennio e per il triennio: la prova per il biennio è consistita in quesiti di scienze della Terra e di scienze della vita, quella per il triennio in domande esclusivamente di biologia. A partire dal prossimo anno scolastico 2012/2013 in considerazione degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali per i nuovi licei saranno inserite domande di scienze della Terra anche nella prova del triennio. Come un tempo le Olimpiadi erano le gare più prestigiose di un mondo che vedeva nello sport un elemento fondamentale della vita pubblica e del confronto tra cittadini provenienti da realtà diverse, così oggi gli studenti che si cimentano nelle Olimpiadi delle Scienze Naturali, si esprimono nella sfida, nella gara, nell'aspirazione individualistica a primeggiare e a essere pubblicamente onorati senza scordare che l'educazione, come sosteneva Bertrand Russell, dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni e che di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione.

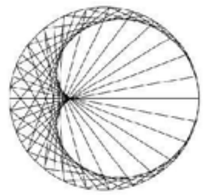
Chiara Cruciani IV F

NON DIMENTICHIAMOCI DELLA FISICA

La fisica è lo studio delle leggi fondamentali della natura.

Si divide in:
• statica: studia l' equilibrio dei corpi
• cinematica: ne descrive il movimento
• dinamica: si occupa del perché un corpo si muove (cioè studia le forze)
Ecc...ecc...ecc...La maggior parte di noi sa già di cosa parlo, mentre alcuni di voi lo scopriranno nel corso degli anni. Ci sono alunni che ritengono tale materia una rottura di biglie, altri invece mostrano un notevole interesse per essa, o che comunque sia, hanno grandi capacità. Passiamo al tema principale: per ogni sezione del biennio verranno scelti 2 alunni per classe, i quali parteciperanno alle Olimpiadi della Fisica, meglio conosciute come: "Giochi di Anacleto". Questi ultimi sono divisi in due fasi: la prima prevede un test a crocette (30 quesiti) da risolvere in 100 minuti; mentre la seconda parte prevede un' esperienza in laboratorio. Nel 2012 sono stato uno dei partecipanti a tali giochi, e come un po' tutti, non avevo la minima idea di cosa ripassare per evitare brutte figure del tipo consegnare in bianco. Alla fine, nonostante le mie preoccupazioni, ho solo ripassato un po' le formule degli argomenti fatti fino ad allora, e vi assicuro che non serve tanto altro perché su 30 quesiti ce ne sono almeno una decina su argomenti di cui non avete mai sentito parlare. Per quanto riguarda la seconda fase non vi so dare molte informazioni perché l' esperienza in laboratorio richiedeva degli strumenti che il nostro laboratorio non disponeva, o meglio la scuola non aveva (e non ha) i fondi necessari per procurarli, il che mi fa girare gli scatoloni perché ormai le scuole non riescono a organizzare nulla visto i fondi di cui dispongono e che calano ogni anno!!! Concludendo, a mio parere, i " Giochi di Anacleto" sono un' esperienza che non va persa, che da soddisfazioni e gratifica (sentirete da soli quanto da soddisfazione raggiungere un buon punteggio e, soprattutto, il sostegno dei compagni), quindi senza tante preoccupazioni, ripassate qualcosina e in bocca al lupo! PS: Un buon anno a tutti e un caloroso benvenuto ai nuovi alunni!!!

Veceslav Filatov III B



Progetto Olimpiadi
della Matematica

UNA MATERIA DAVVERO...ESPLOSIVA!

Dalla tavola periodica alle teorie del legame, da Bohr a Lavoiser… Chi sono? Di cosa sto parlando? Beh…si tratta di CHIMICA!! Anche se, dobbiamo precisarlo, la chimica non è solo quella dei libri e lo scoprirete presto quando varcherete le porte del laboratorio del liceo! Diciamocelo però: i primi esperimenti potrebbero risultare un po' (perdonate il termine) pallosi, ma se avrete la possibilità di pasticciare un po' con le provette di laboratorio vi assicuro risultati… esplosivi! Si tratta decisamente di una disciplina affascinante, a cui molti si interessano ed è anche per questo che ogni anno viene attivato il progetto olimpiadi. Si parte con una fase di istituto a cui ci si può iscrivere liberamente, ed i migliori di ogni categoria passano poi alla fase provinciale che si tiene ogni anno nella sede della facoltà di chimica. Se poi doveste anche riuscire a classificarvi primi vi aggiudichereste la partecipazione alle olimpiadi internazionali che questa estate si sono tenute a Washington DC mentre le prossime saranno in Russia. Ma non vi preoccupate, anche se non riuscite a qualificarvi per la fase internazionale, la sola partecipazione a quella provinciale vi garantisce l'accesso ad un ricco buffet di cioccolata post gara per rifocillarvi, ed una gigantesca maglietta con il logo dell'olimpiade. Insomma, il vostro sogno nel cassetto è aprirvi un varco nel caveau della banca con dell'acido? Preferite gli esplosivi fatti in casa a mario-kart? Ecco che un po' di chimica fa al caso vostro!!

Alessandra Paoloni V A

SIA SCIENTIFICO....CHE LICEO!

MATEMATICA & REALTÀ

Eccomi qui, di nuovo, a parlarvi di un altro progetto al quale ho preso parte: matematica&realtà, presso la facoltà di Matematica e Fisica. Non pensate che sia il classico "geniaccio": la matematica e il latino non sono così distanti tra loro, entrambe richiedono capacità logiche e scientifiche. Quella di matematica&realtà è stata un'esperienza un po' diversa da Latine Ludere, perché se nella prima "chi fa da se, fa per tre", nella seconda "l'unione fa la forza". Anche se è stata una gara individuale, è riuscita lo stesso a stupirmi e a farmi appassionare sempre più alla materia più temuta da tutti gli studenti. Nella vita bisogna mettersi in gioco e questo è quello che ho fatto io lo scorso anno: mi sono iscritto alla fase regionale, tanto per fare un'esperienza in più, ma assolutamente non avrei immaginato di superarla e di arrivare così alle finali nazionali. La mattina del "grande giorno" ho fatto solo le prime due ore di scuola, mi sono recato all'università di matematica e, appena ho varcato il cancello della facoltà, mi sono trovato davanti centinaia di ragazzi provenienti da tutta Italia. Ho subito pensato come avevo fatto io, tra tanti, a qualificarmi e ad arrivare fin li, mi sembrava impossibile! Ovviamente non ho vinto, ma è stata lo stesso un'esperienza fantastica e costruttiva, che raccomando a tutti voi: mi ha fatto crescere e maturare, preparandomi così ad affrontare sfide sempre più difficili.

Lorenzo Bizzarri III A

LATINE E LUDERE, UN GIOCO A PASSO CON I TEMPI

L'anno scorso ho avuto l'opportunità di partecipare ai giochi di latino, svoltisi a Villa Fidelia, a Spello. Probabilmente, anzi senz'altro, a molti di voi il latino sembrerà una lingua morta, che non vale la pena riesumare e tanto meno studiare. Ad essere sincero anche a me, all'inizio, spaventava l'idea di dover imparare una lingua non utilizzata da secoli, ma poco dopo è diventata la mia materia preferita. In fondo la lingua e la cultura latina sono le fondamenta della nostra civiltà e disprezzarle significa disinteressarci della nostra storia, della storia di un intero paese. Quella di Latine Ludere è stata un'esperienza entusiasmante: "giocare" con il latino, divertirsi imparando, è stata la cosa che mi ha colpito di più. Anche l'atmosfera non era da meno; trovarsi all'interno di una struttura intrisa di storia e di cultura come Villa Fidelia, ci dava una responsabilità maggiore: far rivivere e vivere la lingua latina. Ringrazio la mia professoressa Ilva Simoncini, che mi ha permesso di partecipare a questa esperienza. Come dice sempre lei, "Do ut des", anche io ho cercato di dare qualcosa al latino e soprattutto di lasciarvi la mia testimonianza: non lasciatevi spaventare da tutti quei costrutti, quei verbi e quelle regole: il latino è logica, è la logica dei nostri antenati e deve essere quello strumento dal quale noi partiamo per arricchirci!

Lorenzo Bizzarri III A

LE MANI IN PASTA NELLA SCIENZA

Se sei un appassionato della natura e dell'ambiente che ti circonda e ti incuriosisce scoprire moltissimi segreti che il nostro pianeta e gli esseri viventi che in esso vivono rivelano solo ai più attenti osservatori, puoi avere la possibilità di partecipare al percorso di Scienze Naturali che l'Università degli studi di Perugia organizza con alcuni docenti del nostro istituto. In quindici giorni circa, con due incontri pomeridiani a settimana, puoi ottenere un quadro completo delle materie svolte nella facoltà. Imparerai anche velocemente a utilizzare strumentazioni e materiali grazie all'aiuto di docenti e tirocinanti, che introdurranno gli argomenti in maniera interessante e ben accessibile a noi giovani studenti! Lematerieaffrontatesarannoleseguenti:
- Geologia: concerne gli aspetti attuali e passati della Terra, la sua evoluzione e al suo svolgimento.
-Paleontologia: grazie allo studio dei fossili si propone di ricostruire la storia della vita nel nostro pianeta.
-Geografia fisica e geomorfologia: per mezzo di strumenti digitali e non, si propone di conoscere il paesaggio e la morfologia della superficie terrestre.
-Biologia cellulare, Anatomica e Fisiologica: permette di conoscere il DNA e i meccanismi di controllo e di integrazione dei più importanti sistemi fisiologici dell'organismo animale.
-Mineralogia: si occupa dello studio delle caratteristiche chimiche e fisiche delle fasi della materia solida inorganica naturale.
-Petrografia: studia le le rocce e ne individua genesi e caratteristiche meccaniche e fisiche.
-Ecologia e Geobotanica: aiuta a riconoscere e a differenziare le piante e gli animali in base alle loro caratteristiche.
-Biodiversità animale e vegetale: analizza tramite la microscopia ottica cellule animali e vegetali, studia i loro tessuti e la loro diffusione nell'ambiente circostante.

Non fatevi spaventare dalla complessità dei nomi delle materie affrontate: vi posso assicurare che a fine corso vedrete il nostro pianeta da un altro punto di vista e in modo più consapevole; inoltre avrete di certo una marcia in più con il programma di scienze del vostro anno scolastico. Scegliete le attività extra-scolastiche che più vi piacciono e la scuola vi sembrerà molto più interessante!

Cecilia Azzarà IV H

BAGLIORI D'AUTORE

Serate non proprio di puro divertimento ma sicuramente "diverse" quelle trascorse per il progetto "Bagliori d'autore". Durante l'anno scolastico infatti, tra le innumerevoli attività che la nostra scuola ci offre, ce n'è una adatta in particolare agli amanti dell'ambito filosofico- letterario. L'anno scorso ad esempio il progetto ruotava intorno alla figura di Hermann Hesse, uomo di letteratura, di politica e di filosofia, un vero Artista completo. Interessante dunque se si considera il fatto di aumentare il proprio bagaglio culturale in maniera differente rispetto al modo di apprendere scolastico, ma comunque impegnativo sia perché i temi trattati erano piuttosto complessi sia perché l'attività si svolgeva completamente al di fuori dell'orario scolastico. Gli incontri erano di vario tipo, spettacoli teatrali, racconti autobiografici, visione di film, letture perfino in lingua tedesca (lingua madre), attraverso cui si è in parte ricostruito il suo percorso. Ce n'è insomma per tutti i gusti e ogni studente può scegliere a quali e a quante serate partecipare. Viene solo richiesta la firma all'inizio di ogni incontro e la compilazione di un semplice questionario per concludere il tutto che chiunque abbia assistito con un'attenzione minima riesce a compilare. Così ci si guadagna un meritato credito formativo (se si partecipa almeno tre volte!). Per coloro a cui non mette pensiero vedere un paio di film un po' più "pesanti" è l'attività migliore per guadagnare un credito col minimo sforzo. Dall'altra parte c'è da dire che qualche volta si è protratto un po' oltre l'orario che un ragazzo che si alza per andare a scuola possa sopportare e che il buio nella sala non ha aiutato di certo. Se si è comunque interessati ad "ampliare i propri orizzonti" e a fare un'esperienza un po' più seria partecipare a "Bagliori d'autore" è la scelta migliore. Sicuramente vedere il film "Siddharta" (romanzo di Hermann Hesse) non sarà come andare al cinema per "Madagascar 3" ma può avere comunque un proprio fascino.

Eleonora Antognoni V I

SPORT

UN'ALTERNATIVA AL SOLITO CALCIO

Settembre non significa solamente tornare tra i banchi di scuola, ma è anche il mese di partenza delle tante e coinvolgenti attività extra scolastiche. Il nostro istituto vanta diversi gruppi sportivi, tra cui una squadra maschile di pallacanestro: i giocatori, selezionati tra gli studenti dei primi tre anni, vengono allenati dai ragazzi dei quarti e dei quinti con la supervisione di un insegnate di educazione fisica. Durante l'anno scolastico, secondo la disponibilità della palestra e del docente, la squadra si allenerà per affrontare al meglio le varie partite contro le altre scuole. Il torneo interscolastico è strutturato in vari livelli: dopo aver superato il girone cittadino, la squadra giocherà nella fase provinciale e in seguito in quella regionale che, se superata, garantisce l'accesso alle finali nazionali. Nel corso degli ultimi anni, il Liceo Galilei ha raggiunto ottimi risultati come arrivare alle finali nazionali nel 2008 e nel 2010, dopo essersi precedentemente affermato come campione regionale. Nel 2010, partecipando alle finali nazionali a Latina, abbiamo avuto la possibilità di trascorrere tre giornate intense assieme a squadre di tutta Italia: tra partite e allenamenti, abbiamo anche avuto l'occasione di partecipare a delle uscite "didattiche" serali e di organizzare un falò sulla spiaggia. Inoltre ,anche se questo non comporta riconoscimenti e trofei per il nostro istituto, tengo fortemente a ricordare che la nostra squadra nel corso degli anni è sempre riuscita a sconfiggere i nostri storici rivali del Liceo Alessi, quindi cerchiamo di mantenere questa tradizione vincente! Prendere parte a quest'attività non è un impegno gravoso, ma anzi un' ottima occasione per stringere nuove amicizie e divertirsi! Anche se non avete mai avuto esperienze sportive perché non provare? Sono certamente di parte ma magari potreste scoprire una nuova passione e sicuramente fare delle nuove esperienze! Spero di non essere stato troppo noioso cari lettori, mando un caloroso saluto a tutti gli studenti che inevitabilmente si preparano come me a tornare sui banchi. Buon anno a tutti!

Michele Bonsignore V A

Se il giornalino potesse parlare ti direbbe:
NON MI STRAPPARE O GETTARE PER TERRA!!!

GALILEI'S FOOTBALL CHAMPIONSHIP III TROFEO CICOLETTI

Come da tradizione, verso la metà di ottobre, la nostra scuola organizza un torneo di calcetto al Galilei Stadium (la palestra) da svolgersi il pomeriggio. Il torneo viene suddiviso in due categorie: il triennio (primi, secondi, terzi) e biennio (quarti e quinti). Partecipare a questo torneo è un'occasione speciale offerta dalla nostra scuola per socializzare, nonché per rilassare la mente dopo una giornata pesante a scuola, divertendosi con il gioco più bello del mondo. Ci sono, come in ogni torneo, diverse squadre favorite definite "da battere". Per quanto riguarda la categoria del "biennio", dove lo scorso anno a trionfare è stato l'ex 5G, le squadre che principalmente daranno filo da torcere saranno il 5C, che ha già vinto in più occasioni nei tornei precedenti e il 5L, che l'anno scorso ha raggiunto le semifinali mancando la finale di un soffio. Nel triennio invece, i favoriti saranno sicuramente il 3D, vincitori dello scorso anno, e l'altra finalista, ovvero il 3A . Se però non volete partecipare come calciatori, potete farlo da arbitri! Non serve alcuna esperienza particolare: basta soltanto conoscere le principali regole e avere carattere e determinazione per imporle. Inoltre da questo torneo potrebbero emergere quelli che rappresenteranno la nostra scuola al torneo tra i vari istituti, dove il Galilei si è fatto sempre rispettare. Auguro a tutti un buon anno scolastico e mi auguro di trovarvi di fronte sul campo di gioco, o meglio, sul campo di battaglia!

Andrea Natalizi V F

GALILEI' S VOLLEY TEAM

Chi è un appassionato della pallavolo non potrà sicuramente mancare alle prossime selezioni della squadra femminile della scuola! Ogni anno c'è sempre bisogno di nuove ragazze nella squadra, e di nuovi aiutanti sia come allenatori che come arbitri.

Chi vuole giocare deve appartenere ad una classe tra il primo e il terzo anno, la futura formazione si scontrerà in un torneo tra le squadre delle scuole di Perugia partecipanti, composto da una prima fase a gironi, (in ogni girone si sfidano quattro squadre) per poi accedere alle semifinali le prime due squadre di ogni girone, fino a conoscere le due finaliste che giocheranno l'ultima partita!

Si deve ringraziare, come ogni anno, il prof. Lucio Pannacci che ogni anno permette l'organizzazione (quasi) efficiente della squadra del Galilei, ma anche, anzi in particolar modo, ai suoi volontari, aiutanti-allenatori in primis (se non addirittura allenatori ufficiali come è accaduto l'anno scorso) che sono sempre presenti nonostante i duri impegni degli ultimi anni di 4° e 5°, e gli arbitri delle partite casalinghe senza i quali non è possibile dare "il via" alle partite!

Ragazze, per chi è davvero interessato, quando inizieranno le selezioni (tranquilli verrete informati da un Circolare) fatevi avanti perché è un'esperienza carina e divertente, che vi dà l'opportunità di stringere subito forti amicizie sia con le compagne che con gli allenatori e di sentirvi onorate di portare avanti il nome della nostra scuola anche nel campo dello sport!

Francesca Flamini V I

OROSCOPO

Ben ritrovati amici lettori e un caloroso benvenuto a tutti i nuovi Galileiani, siam di nuovo giunti all'inizio di un altro anno scolastico che tenteremo di allietare con la nostra splendida rubrica! A collaborare con le vostre vecchie astrologhe si è aggiunta una nuova esperta del vostro futuro che produrrà un considerevole salto di qualità dell'Oroscopo!

Ariete

Temete che il materiale del vostro astuccio sarà soggetto a misteriosi furti? Potreste risolvere ogni vostra ossessione pagando una minima somma (di 50 € a pezzo) ai membri del saggiatore che salvaguarderanno con piacere i vostri preziosissimi oggetti!

Toro

E' tempo di riconciliazione: anche se inizialmente sarà un po' doloroso il tuo callo dovuto alla penna tornerà a fare capolino tra le tue abbronzatissime dita!

Gemelli

Per alleviare i prossimi 269 giorni che ti separano dalla prossima estate ti consigliamo di servirti del fornitissimo bar scolastico che è in grado di curare depressioni di ogni gusto.

Cancro

Fatti passare velocemente l'abitudine che ormai avevi preso con i 'vù cumprà' di rispondere "no, grazie" a qualsiasi richiesta perché chi ti porrà le domande tra i banchi scolastici sarà meno disposto a ricevere un tuo rifiuto.

Leone

Avrai l'opportunità di mettere in pratica la tua abilità nel costruire castelli di sabbia per erigere delle strutture del tutto innovative, così da difenderti dai bombardamenti dei banchi confinanti.

Vergine

Inutile che tenti di ingaggiare il cugino laureato per fare in un solo pomeriggio il centinaio di esercizi di matematica che ti sono stati assegnati; l'unica consolazione è che potresti anche essere uno di quelli messi meglio nella classe (perche è risaputo che al peggio non c'è mai fine)

Bilancia

E' inutile che tu finga di aver fatto gli esercizi: sappiamo tutti che i tuoi libri sono usati e che erano del più diligente degli ex-studenti.

Scorpione

A svegliarti non sarà più il richiamo per il pranzo ma una sveglia petulante che ti ricorderà che esiste anche un terzo pasto giornaliero: LA COLAZIONE.

Sagittario

Belli i giorni passati delle continue abbuffate di gelato, vero? Non preoccuparti: gli addominali che l'insegnante di educazione fisica ti dirà di eseguire, non ti permetteranno di scordarli facilmente!

Capricorno

Non fare l'egoista come tuo solito, anche se il compagno che ti chiede aiuto non ti va molto a genio, tu dagli una mano comunque: sai bene che uno in meno in classe equivale ad un'interrogazione in più per te!

Acquario

Il salvagente è stato inventato per aiutare gli affogati, ma temiamo che tu abbia frainteso.. La ciambella infatti che ha preso il posto del tuo punto vita , da collegarsi a un'altra categoria di affogati , ti farà colare a picco!

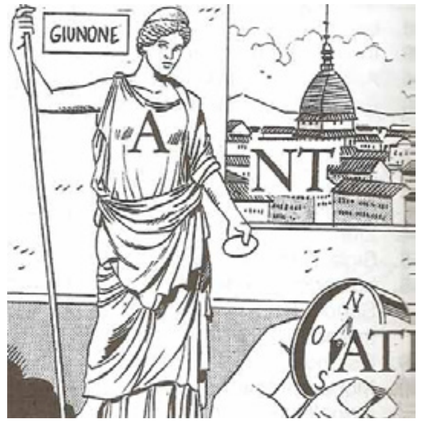
Pesci

Libretto delle giustificazioni nuovo? Beh non sei l'unico, basta vantarti!

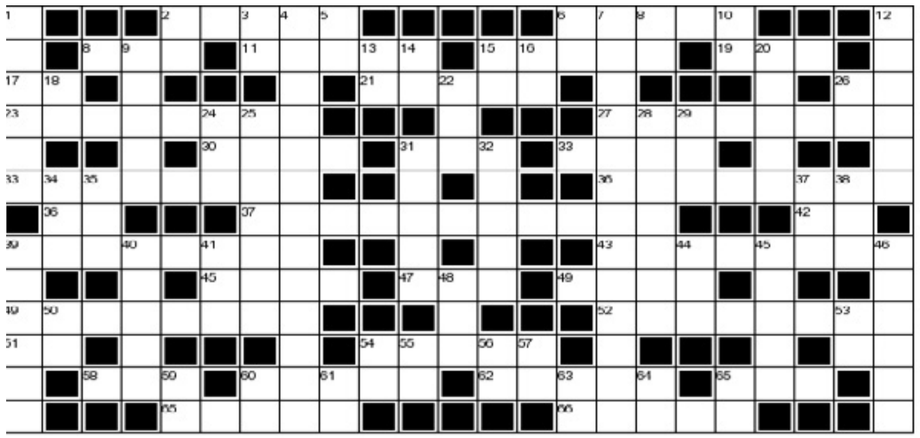
Arianna D'Angelo IV D
Cecilia Azzarà IV H
Elena Scappini IV H

GIOCHI

12 7



8 3 7



ORIZZONTALI
[2] vi nacque un noto catone [6] sono celebri quelle di cana [8] titolo imperiale russo [11] colpo,forte emozione [15] ambito,campo [17] lunch ragli estremi [19] "le" politico francese [21] per molti e' come il papa' [23] isoletta che ricorda una catastrofica esplosione del suo vulcano [27] ciuffo di penne d'airone [30] cupo, fosco [31] istituto studi economia [33] se sono verdi sono pochi [33] ricordano i babilonesi [36] espressivi, efficaci [36] goal in centro [37] crudelterocia [39] composizioni musicali in rima [42] le prime di boxeur [43] destrosio,dolcificante [45] il rumore dello starnuto [47] sacca senza pari [49] sommi poeti [49] il vecchi nome dello zimbabwe [51] in mezzo alla troupe [52] gradazione di colore o di suono [54] sigaretta di hashish o marijuana [58] cicli di millenni [60] la serie di disegni a fumetti [62] fertile, fecondo, uberloso [65] comitato termotecnico italiano [65] cialda [66] antonello per gli amici

VERTICALI
[1] nota florinda attrice [2] kurt in centro [3] svista in centro [4] chiarificatore,esplicativo [5] lo iato di paolo [6] lionello in centro [7] coordinatore,programmatore [8] ammazzasette in centro [9] nome con cui si distingue una classe di vasi che prendono forme di figure animali [10] le prime di epidermico [12] soluzioni di ripiego [13] colombio [14] centro di ankara [15] le prime di sbigottire [16] un polemico attore [18] vicine in bahrein [20] fu presidente della repubblica di weimar [22] divinita' egizia protettrice del sonno [24] una perla in cadore [25] quartetti raddoppiati [26] dialettica in centro [28] non cauto [29] si dice annuendo [31] con medias sono in mezzo alle cose [32] di qualita' eccezionale [34] cento in lettere [35] il "king" cole del jazz [37] indice biologico esteso [38] rima con amor [39] si infrangono sugli scogli [40] il casato di enrico viii [41] tuoi a parigi [44] si raddoppia per bindare [45] un famoso monsieur del cinema [46] trampoliere con ciuffi sulle guance [48] una sigla sulle ambulanze [50] le prime di humus [53] la stanza meno sana [54] le prime di jizya [55] l'art di josef albers [56] le prime dinuotata [57] football in centro [59] il giallista wallace [60] le prime di sfondare [61] barrel in centro [63] i confini dell'eden [64] articolo iberico [65] la parte inferiore, comprensiva di radici, di un albero tagliato

IL SAGGIATORE

ringrazia di cuore coloro che hanno lavorato con noi durante le vacanze estive, dimostrando di tenere davvero al nostro caro Giornale:

Martina Reali
Monica Messih
Hakim Ben Hamida
Saverio Pelli
Miriam Giubilei
Alessandro Biscarini
Cecilia Azzarà
Elena Scappini
Arianna D'Angelo
Laura Martinetti
Lorenzo Quintavalle
Chiara Cruciani
Pietro Valigi
Francesca Flamini
Andrea Natalizi
Alessandra Paoloni
Michele Bonsignore
Lorenzo Bizzarri
Eleonora Antognoni
Ilaria Monetari
Tommaso Piselli
Anna Paola Parapini
Margherita Belia
Ilaria Biagetti
Chiara Cruciani
Veceslav Filatov

...Marco Doukakis e Gino Venezi, realizzatori dell'impaginazione e del nuovo design

IL SAGGIATORE SOSTIENE GLI ACQUISTI VERDI! CARTA RICICLATA, NÈ BIANCA NÈ PATINATA

Volete dare spazio alle vostre voci e fare informazione giornalistica con un metodo alternativo e divertente? Fatelo con "TG IL SAGGIATORE"! Se vuoi avere informazioni o vuoi collaborare a realizzare questo progetto contattaci su

FACEBOOK e VIENI ALLE NOSTRE RIUNIONI!